



INDUSTRIA 5.0



INDUSTRIA 5.0 - PREMESSA

La riprogrammazione del PNRR stanZIA 12,7 miliardi di euro per supportare gli investimenti delle imprese.

La quota maggiore, pari a 6,3 miliardi di euro, è destinata al Piano Transizione 5.0.

Vengono mantenute le risorse stanZiate, pari a 6,4 miliardi di euro, per il Piano Transizione 4.0.

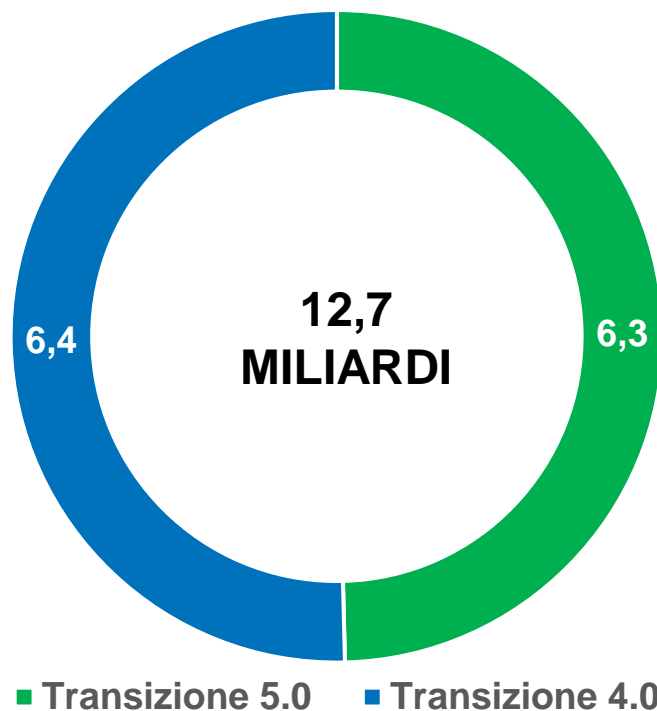
Il nuovo piano opererà attraverso lo strumento del credito d'imposta per sostenere la transizione verde e digitale delle imprese.

La misura interessa i beni digitali (beni 4.0 materiali e immateriali), i beni necessari per l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia prodotta da fonti rinnovabili e la formazione del personale in competenze per la transizione ecologica.



INDUSTRIA 5.0 - PREMESSA

Transizione Digitale e Green – Risorse 2024-2025

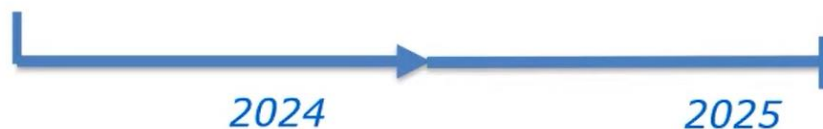


INDUSTRIA 5.0 - PREMESSA

Transizione Digitale e Green – Risorse 2024-2025



**Transizione 4.0
Risorse Nazionali**



**Transizione 5.0
Risorse PNRR**



INDUSTRIA 5.0 - INVESTIMENTI AGEVOLABILI

Sono agevolabili gli investimenti in beni materiali e immateriali nuovi, strumentali all'esercizio d'impresa di cui agli **allegati A e B annessi alla legge 11 dicembre 2016, n. 232** e che sono **interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura**, a condizione che, tramite gli stessi, **consegua complessivamente una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale, cui si riferisce il progetto di innovazione non inferiore al 3 per cento o, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5 per cento.**



INDUSTRIA 5.0 - INVESTIMENTI AGEVOLABILI

**1) PROGETTO DI
INNOVAZIONE**

**2) BENI STRUMENTALI
MATERIALI E IMMATERIALI
TECNOLOGICAMENTE
AVANZATI 4.0
(ALLEGATO A+B)**

**3) BENI STRUMENTALI CON
RIDUZIONE CONSUMI
ENERGETICI 5.0
(minimo 3% per unità produttiva
o minimo 5% per processo)**

**4) BENI PER
AUTOPRODUZIONE E
AUTOCONSUMO DA FONTI
RINNOVABILI 5.0 + ATTIVITÀ DI
FORMAZIONE**



INDUSTRIA 5.0 - BENEFICIARI

TUTTE LE IMPRESE

- **Forma Giuridica**
- **Settore Economico**
- **Dimensione**
- **Regime Fiscale**



**Misura NON selettiva
cumulabile con Aiuti di Stato**



INDUSTRIA 5.0 - BASE DI CALCOLO

Il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del 35 per cento del costo, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro, nella misura del 15 per cento del costo, per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro e nella misura del 5 per cento del costo, per la quota di investimenti oltre i 10 milioni di euro e fino al limite massimo di costi ammissibili pari a 50 milioni di euro per anno per impresa beneficiaria. Per gli investimenti effettuati mediante contratti di locazione finanziaria, si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni. Per gli investimenti nei beni di cui all'allegato B alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 utilizzati mediante soluzioni di cloud computing, ossia con risorse di calcolo condivise e connesse, si assume anche il costo relativo alle spese per servizi imputabili per competenza.



DECRETO LEGGE PNRR – BASE DI CALCOLO AUTOCONSUMO

Quota Investimento	IMPIANTI AUTOCONSUMO			
	Tipologia Impianto	Unità Produttiva (dal 3% al 6%) Processo (dal 5% al 10%)	Unità Produttiva (dal 6% al 10%) Processo (dal 10% al 15%)	Unità Produttiva (dal 10%) Processo (dal 15%)
FINO A 2,5 MIL.	Dal 21,5% al 23,5% di efficienza	35%	40%	45%
	Dal 23,5% al 24,0% di efficienza	42%	48%	54%
	Oltre 24,0% di efficienza	49%	56%	63%
DA 2,5 MIL. A 10 MIL.	Dal 21,5% al 23,5% di efficienza	15%	20%	25%
	Dal 23,5% al 24,0% di efficienza	18%	24%	30%
	Oltre 24,0% di efficienza	21%	28%	35%
DA 10 MIL. A 50 MIL.	Dal 21,5% al 23,5% di efficienza	5%	10%	15%
	Dal 23,5% al 24,0% di efficienza	6%	12%	18%
	Oltre 24,0% di efficienza	7%	14%	21%



DECRETO LEGGE PNRR – ESEMPIO 1

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	NOTE	COSTO	SCAGLIONE	ALIQUOTA CREDITO IMPOSTA CLASSE 1	ALIQUOTA CREDITO IMPOSTA CLASSE 2	ALIQUOTA CREDITO IMPOSTA CLASSE 3	CREDITO IMPOSTA
Pressa	Allegato A	Bene Interconnesso - Classe 3	200.000	0-2.500.000	35%	40%	45%	90.000
Forno	Allegato A	Bene Interconnesso - Classe 3	100.000	0-2.500.000	35%	40%	45%	45.000
MES	Allegato B	Software Processo Produttivo	20.000	0-2.500.000	35%	40%	45%	9.000
Formazione	Formazione 5.0	Investimento massimo agevolabile corrisponde al 10% del progetto Industria 5.0	20.000	0-2.500.000	35%	40%	45%	9.000
TOTALE INVESTIMENTO			340.000		45%			153.000



DECRETO LEGGE PNRR – ESEMPIO 2

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	NOTE	COSTO	SCAGLIONE	ALIQUOTA CREDITO IMPOSTA CLASSE 1	ALIQUOTA CREDITO IMPOSTA CLASSE 2	ALIQUOTA CREDITO IMPOSTA CLASSE 3	CREDITO IMPOSTA
Pressa	Allegato A	Bene Interconnesso - Classe 3	200.000	0-2.500.000	35%	40%	45%	90.000
Forno	Allegato A	Bene Interconnesso - Classe 3	100.000	0-2.500.000	35%	40%	45%	45.000
MES	Allegato B	Software Processo Produttivo	20.000	0-2.500.000	35%	40%	45%	9.000
Impianto Fotovoltaico	Autoconsumo	Pannelli Fotovoltaici (con efficienza che porta la maggiorazione al 140%)	600.000	0-2.500.000	49%	56%	63%	378.000
Formazione	Formazione 5.0	Investimento massimo agevolabile corrisponde al 10% del progetto Industria 5.0	20.000	0-2.500.000	35%	40%	45%	9.000
TOTALE INVESTIMENTO			940.000		56%			531.000

Non esiste limite al differenziale tra beni materiali (allegati A e/o B) e beni per autoconsumo.



INDUSTRIA 5.0 - COMUNICAZIONE AL MIMIT

Per l'accesso al beneficio, le **imprese presentano, in via telematica**, sulla base di un **modello standardizzato** messo a disposizione dal **Gestore dei Servizi Energetici s.p.a (GSE)**, la documentazione di cui al comma 11 unitamente ad una **comunicazione concernente la descrizione del progetto di investimento e il costo dello stesso**.

Il **soggetto gestore**, previa verifica della completezza della documentazione, **trasmette quotidianamente, con modalità telematiche**, al Ministero delle imprese e del made in Italy, l'elenco delle imprese che hanno validamente chiesto di fruire dell'agevolazione e l'importo del credito prenotato, assicurando che l'importo complessivo dei progetti ammessi a prenotazione non ecceda il limite di spesa.



INDUSTRIA 5.0 - CERTIFICAZIONE INVESTIM.

Il **beneficio** è subordinato alla **presentazione di apposite certificazioni rilasciate da un valutatore indipendente**, secondo criteri e modalità individuate con il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di cui al comma 17, che rispetto all'ammissibilità del progetto di investimento e al completamento degli investimenti, attestano:

- a) ex ante, la riduzione dei consumi energetici conseguibili tramite gli investimenti nei beni di cui al comma 4;
- b) ex post, l'effettiva realizzazione degli investimenti conformemente a quanto previsto dalla certificazione ex ante. Con decreto di cui al comma 17 sono individuati i requisiti, anche in termini di indipendenza, imparzialità, onorabilità e professionalità, dei soggetti autorizzati al rilascio delle certificazioni.



INDUSTRIA 5.0 - BENEFIT PER PMI

Per le piccole e medie imprese, le **spese sostenute** per adempiere **all'obbligo di certificazione** di cui al comma 11 sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo **non superiore a 10.000 euro**, fermo restando il limite massimo di cui al comma 7.



INDUSTRIA 5.0 - STANZIAMENTI ANNUALI

- 1.039,5 milioni di euro per l'anno 2024;
- 3.118,5 milioni di euro per l'anno 2025;
- 415,8 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030, che aumentano in termini di indebitamento netto a 3.118,5 milioni di euro per l'anno 2024.



INDUSTRIA 5.0 - CONSIDERAZIONI FINALI

Il Piano Transizione 5.0 affinché sia pienamente operativo, occorrerà aspettare l'emanazione del decreto ministeriale che dispone alcuni aspetti di dettaglio di non secondaria importanza.

Questo decreto dovrà essere emanato entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge, cioè entro fine marzo. Di conseguenza per il **2024 restano a disposizione solo 9 mesi.**

Per il 2025 si partirà a gennaio, con il pieno delle risorse per la seconda annualità. Ma c'è qualche dubbio sulla piena operatività della misura fino a fine anno. Il decreto legge dispone infatti l'**obbligo di iniziare la fruizione dell'incentivo entro il 31/12/2025** (salvo fruirne, in caso di eccedenza, in ulteriori 5 quote annuali di pari importo).

